



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in  
CAMERUN, RD CONGO, MALAWI, ETIOPIA - 2024”**

**Codice progetto: PTCSU0002923011123EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
VIS	Etiopia	Addis Ababa	156074	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

VIS - Via Appia Antica 126 - Roma

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

- Scarsa accessibilità delle persone con disabilità alla formazione tecnica nei centri TVET (Technical and vocational training): la presenza di barriere fisiche, la poca preparazione degli insegnanti per l'insegnamento a persone con BES (Bisogni Educativi Speciali) e l'inadeguatezza degli strumenti didattici e di supporto all'apprendimento di persone con disabilità, rendono complesso l'accesso di queste ultime a percorsi educativi.
- Basso livello di occupabilità delle persone con disabilità: Un basso livello di competenze tecniche personali, non compensate da un più generale meccanismo coordinato di domanda (TVET's) e offerta (Imprese e catene di valore in genere), limitato accesso al credito e inadeguate informazioni circa opportunità di impiego e inserimento di persone con disabilità; rendono la forza lavoro delle persone con disabilità poco operativa.

**PARTNER ESTERO:**

- CBM Christian Blind Mission International Ethiopia.
- Salesians of don Bosco Ethiopia (SDB).
- Ethiopian Center for disability and development (ECDD)

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale**

Il progetto persegue l'obiettivo generale di **prendersi cura dello sviluppo umano, fisico e sociale di minori e giovani altrimenti destinati a una vita ai margini con la conseguenza di deterioramento individuale e collettivo**. Gli interventi mirano a condurre i minori e i giovani, che vivono in condizioni

di vulnerabilità e marginalizzazione o destinati a tale rischio, in un percorso di recupero e riscatto sociale attraverso l'educazione, la formazione professionale e il riconoscimento dei loro diritti all'accesso ai servizi pubblici, qualsiasi sia la loro condizione sociale. Inoltre, ai fini del perseguimento dell'Obiettivo il progetto considera fondamentale il coinvolgimento delle comunità locali, dei privati cittadini, delle aziende e dei decisori politici per generare un cambiamento di mentalità e di approccio alla vita a partire dalla famiglia.

**Obiettivo Specifico:**

Migliorare la parità di accesso alla formazione professionale, alle opportunità lavorative nel mercato formale e non ed all'integrazione sociale per le persone in situazione di vulnerabilità e disabilità

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><b>AZIONE 6: <u>Potenziamento dell'accessibilità della formazione nelle scuole TVET e formazione dei giovani con disabilità</u></b></p> <p><b>Attività 6.1</b> Formazione di dirigenti, staff e insegnanti scuole TVET in disability Inclusion</p> <p><b>Attività 6.3</b> In collaborazione con Albergo Etico e il partner locale don Bosco, realizzazione di un corso della durata di 10 giorni in Soft and Life Skills. Formazione trasversale nelle seguenti aree: capacità di elaborare attivamente il processo decisionale; capacità di affrontare i problemi della vita in modo costruttivo; capacità di esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e non fare determinate azioni; sviluppo e valorizzazione personale; sviluppo della stima e fiducia personale; decision making; problem solving; tecniche comunicative; gestione emozioni e stress.</p> <p><b>Attività 6.4</b> Laboratorio su etica e valori, una metodologia didattica sviluppata dall'ente per la formazione di persone con disabilità;</p>	<p><b>6.1</b> Supporto nell'organizzazione e logistica di una visita presso uno dei 7 target di progetto che negli anni precedenti ha svolto il percorso di formazione di dirigenti, staff e insegnanti in disability inclusion e ha ottenuto i maggiori progressi in questo ambito. Organizzazione e logistica dell'incontro, raccolta e diffusione delle buone pratiche. Creazione e avvio di un network delle scuole per diffondere le buone pratiche in disability inclusion. Preparazione report dell'incontro da inserire nel report finale di progetto da presentare al donatore.</p> <p><b>6.3 e 6.4</b> Supporto nell'organizzazione e logistica del corso e del laboratorio. Gestione dei contatti con i formatori e i corsisti, registro presenze, stesura del calendario. Per tutte le attività i volontari supporteranno il referente di progetto nel monitoraggio e valutazione delle attività, nella stesura del report finale di progetto e nella rendicontazione delle attività. Inoltre si occuperanno della scrittura di articoli, raccolta testimonianze e storie dei destinatari, materiale audio e video per la comunicazione.</p>
<p><b>AZIONE 7: <u>Transizione scuola-lavoro e inserimento lavorativo dei giovani con disabilità</u></b></p> <p><b>Attività 7.1</b> Progettazione di percorsi pilota work based della durata di 3 mesi, finalizzati all'inserimento lavorativo in azienda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi competenze e abilità personali</li> <li>● coprogettazione dei percorsi con esperti delle aziende partner</li> <li>● orientamento, attivazione e counselling dei destinatari</li> </ul>	<p><b>7.1</b> Supporto nella selezione degli studenti beneficiari dei percorsi. Supporto nel seguire il processo di coprogettazione all'interno delle piattaforme di partenariato pubbliche private, finalizzato a coinvolgere le aziende partner.</p>

<p><b>Attività 7.2</b> Attivazione di tirocini curriculari all'interno delle aziende</p> <p><b>Attività 7.3</b> Attivazione di percorsi di apprendistato all'interno delle aziende</p> <p><b>Attività 7.4.</b> Formazione su Disability Inclusion per Manager di Risorse Umane delle aziende</p>	<p>Supporto nel follow up del percorso di orientamento e counselling dei destinatari. Gestione del dossier individuale di ogni singolo destinatario e del percorso personalizzato. Organizzazione e logistica degli incontri di orientamento. Monitoraggio e valutazione delle attività e preparazione report.</p> <p><b>7.2 e 7.3</b> Supporto nella mappatura, selezione e contatto con le aziende. Stesura accordi di partenariato con le aziende e follow up individuale del tirocinio e apprendistato. Data base tirocinanti e follow up individuale. Supporto all'organizzazione di eventi o fiere del lavoro o visite degli studenti alle aziende.</p> <p><b>7.4</b> Supporto all'organizzazione di un ciclo formativo della durata di 10 giorni per 25 partecipanti. Organizzazione e logistica del corso; tenuta registro presenze; contatti con destinatari e formatori; stesura del calendario; monitoraggio dell'andamento del corso; preparazione e somministrazione di questionari di valutazione da sottoporre alla fine del ciclo formativo.</p> <p>Per tutte le attività i volontari supporteranno il referente di progetto nel monitoraggio e valutazione delle attività, nella stesura del report finale di progetto e nella rendicontazione delle attività.</p> <p>Inoltre si occuperanno della scrittura di articoli, raccolta testimonianze e storie dei destinatari, materiale audio e video per la comunicazione.</p>
<p><b>AZIONE 8 Promozione attività generatrici di reddito collettive e di auto-impresa</b></p> <p><b>Attività 8.1</b> Percorsi formativi in micro-imprenditoria (Basic Business Skills). Formazione in gestione AGR (Attività generatrici di reddito) individuali e di gruppo/cooperative; Formazione in microfinanza</p> <p><b>Attività 8.2</b> Produzione di un business plan da parte dei beneficiari e validazione</p> <p><b>Attività 8.3</b> Fornitura di beni per AGR collettive e di auto-impresa validate e contributo di microcredito</p>	<p><b>8.1</b> Supporto nella selezione dei beneficiari che non sono stati inseriti in azienda e che desiderano intraprendere un'attività imprenditoriale. Supporto nella gestione organizzativa e logistica dei corsi. Gestione dei contatti con i formatori e i corsisti, registro presenze</p> <p><b>8.2.</b> Supporto nella raccolta business plan, organizzazione di una nuova valutazione delle competenze.</p> <p><b>8.3</b> Supporto nell'organizzazione e gestione della distribuzione della fornitura di avvio dell'impresa. Monitoraggio del percorso formativo della gestione del credito. Monitoraggio del percorso di restituzione del prestito e dell'assegnazione dei prestiti.</p> <p>Per tutte le attività i volontari supporteranno il referente di progetto nel monitoraggio e valutazione delle attività, nella stesura del report finale di progetto e nella rendicontazione delle attività.</p> <p>Inoltre si occuperanno della scrittura di articoli, raccolta testimonianze e storie dei destinatari, materiale audio e video per la comunicazione.</p>
<p><b>AZIONE 11 Messa a sistema delle</b></p>	

**conoscenze e delle competenze acquisite dai singoli Enti nell'ambito di intervento**

**Attività 11.1** progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi

**Attività 11.2** Scambio di buone pratiche in merito a:

- sensibilizzazione della popolazione locale al riconoscimento dei diritti dei minori/giovani fragili, individuati nei contesti in cui il progetto interviene
- modalità di supporto all'inclusione scolastica
- modalità di supporto all'inclusione lavorativa attraverso la formazione professionale

Lo scambio di buone pratiche avviene attraverso questionari e report studiati congiuntamente e poi condivisi tra i referenti di progetto e i volontari

Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line:

- argomenti
- tempistica dei Focus Group
- modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili
- sistematizzazione dei dati raccolti

Raccolta delle criticità e delle modalità di risposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati

- Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate
  - odifica buone pratiche rilevate
- Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno in un appartamento all'interno del compound dei salesiani a Gotera - Addis Abeba e si organizzeranno autonomamente per la preparazione del cibo.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **ETIOPIA Addis Abeba (VIS – 156074)**

- Disponibilità a trasferire per la realizzazione di attività sul territorio
- attenersi alle scadenze indicate per l'invio della documentazione richiesta;
- attenersi alle norme per la sicurezza secondo i piani di sicurezza paese
- usufruire dei giorni di permesso, nei limiti previsti, in caso di chiusura delle sedi di progetto.
- usufruire della temporanea modifica della sede di servizio, nei limiti previsti, per lo svolgimento delle attività progettuali

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
<p>Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 d. Organizzazione del lavoro e team building
Modulo 6 d- Formazione specifica sui progetti del VIS attivi in Etiopia

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2024**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma sarà realizzato all’interno dell’ambito d’azione **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’agenda 2030:

**Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- favorendo inclusione scolastica dei minori e dei giovani con disabilità, fragilità e vulnerabilità;
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

**Obiettivo 5: Parità di Genere:**

- Favorendo il reinserimento sociale delle bambine di strada,
- Contrastando forme di discriminazione nei confronti delle donne migranti e rifugiate;
- Eliminando ogni forma di violenza nei confronti delle donne;

**Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

- Riducendo le condizioni di fragilità e di disuguaglianza dei minori in strada, dei giovani disabili e delle loro famiglie;
- Promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, migranti, rifugiati);

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, giovani, donne, migranti, richiedenti asilo, famiglie, malati di HIV, persone con disabilità) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.